

Ludoil assume la guida di ISAB, il primo polo di raffinazione italiano

Previsti 1,3 miliardi di investimenti

Golden Power e autorizzazioni concluse in poco più di quattro mesi. Ripristino delle unità dismesse e sviluppo della filiera dei biocarburanti

Il gruppo della famiglia Ammaturo diventa la più grande Multi-Energy Company privata italiana

Milano, 23 settembre 2026 – Ludoil Capital S.r.l., società interamente partecipata da Ludoil Energy S.p.A., holding della famiglia Ammaturo (“Ludoil” o il “Gruppo”), ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di ISAB S.r.l. (“ISAB”) da GOI Energy S.r.l., a seguito dell'esito positivo del procedimento *Golden Power*. Proprio in una stagione di tensioni internazionali, con riverberi sui costi dell'energia, il Governo ha salvaguardato il principale polo di raffinazione del Paese, tra i maggiori del Mediterraneo, garantendone la rilevanza strategica attraverso puntuali disposizioni e accompagnandone il ritorno in mani italiane.

L'autorizzazione Antitrust e l'esame ai sensi del Regolamento europeo sulle sovvenzioni estere (*Foreign Subsidies Regulation – FSR*) si sono conclusi senza prescrizioni. Tra l'annuncio dell'accordo, il 13 maggio 2026, e il closing sono trascorsi poco più di quattro mesi: un tempo raro, per un perimetro di eccezionale complessità, che attesta la determinazione con cui i soggetti pubblici coinvolti hanno presidiato ogni fase dell'operazione, a tutela degli approvvigionamenti e della sicurezza energetica dei cittadini.

Da oggi, Ludoil assume la guida industriale e la gestione della Raffineria sita in Priolo, Melilli e Siracusa. Il **valore dell'asset**, in termini di *enterprise value*, è di un miliardo di euro. Il supporto finanziario, assistito da garanzia SACE, è stato fornito da BPER e UniCredit, in qualità di *Global Coordinator, Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner*, e da MPS quale *Mandated Lead Arranger*; BPER Corporate & Investment Banking ha inoltre agito da Banca Agente, coordinando l'operazione nei rapporti tra le banche finanziatrici e con SACE. La partecipazione congiunta dei tre istituti riflette la capacità del sistema bancario italiano di sostenere investimenti industriali di lungo periodo.

Il **piano industriale** si sviluppa in due direzioni. La prima garantisce piena efficienza alle infrastrutture della Raffineria, con la rimessa in servizio e l'ammodernamento di alcune unità di processo dismesse, tra cui: la distillazione primaria e la desolforazione (HDS) nel sito Nord, il *solvent deasphalting* (SDA) nel sito IGCC-Sud, il *thermal cracking* anch'esso nel sito Sud. Il riavvio accrescerà la capacità di lavorazione e orienterà la resa verso distillati a minore tenore di zolfo e a minore contenuto carbonico. La seconda direzione è la conversione ai biocarburanti, avviata nel luglio 2026 con il co-processing all'FCC del sito Nord. Una filiera verticalmente integrata, che impiega oli vegetali non alimentari, produrrà biobenzine, SAF (Sustainable Aviation Fuel) e HVO (Hydrogenated Vegetable Oil), dapprima negli impianti esistenti e in seguito in unità dedicate. Il piano prevede investimenti in conto capitale per circa 1,3 miliardi di euro nei prossimi cinque anni.

L'attuale **organico** è confermato per intero. Nel quinquennio del rilancio, le commesse d'investimento coinvolgeranno circa mille persone addizionali, tra profili ingegneristici, logistici e delle costruzioni, provenienti da tutta Italia. A regime, l'esercizio richiederà circa cento nuovi tecnici e operatori specializzati; sarà decisiva la cooperazione di ISAB con il sistema siciliano della formazione tecnica superiore.

L'integrazione di ISAB completa la value chain di Ludoil, che diventa la più grande **Multi-Energy Company** privata italiana, con ricavi consolidati attesi di circa 13 miliardi di euro annui. La Raffineria ISAB ne è l'elemento centrale, con la ricezione di greggio e materie prime organiche e la trasformazione in carburanti e biocarburanti; gli impianti di biometano e la produzione di energia da fonti rinnovabili estendono il perimetro oltre la raffinazione; i depositi costieri, dal nord al sud del Paese, assicurano lo stoccaggio e la presenza nei territori; la rete di stazioni di rifornimento, capillare su scala nazionale, porta i prodotti sino al consumatore finale.

Ludoil ha curato l'Operazione interamente in-house. GOI Energy è stata assistita da **BonelliErede**.

In occasione della prima assemblea dei soci, ISAB ha nominato il nuovo **consiglio di amministrazione**, composto da tre membri. L'ingegner **Paolo Fedeli**, amministratore delegato, e l'avvocato **Marco Russo Spina** sono stati designati dal socio di maggioranza; l'avvocato **Fabio Cadeddu** è espressione del socio di minoranza.

Contatti per la stampa

ufficiostampa@ludoil.it

+39 0289285311

www.ludoil.it

Via S. Protaso 5, Milano, 20121